

Seconde generazioni La formazione per ricevere il testimone

Unindustria. Parte il progetto "Figli d'impresa"
L'obiettivo è aiutare la successione nelle imprese
«Ecco come trasferire competenze e conoscenze»

COMO

ALESSANDRO CAMAGNI

Un progetto con lo scopo di fornire ai ragazzi le nozioni base per iniziare a muovere i primi passi in azienda, conoscere il mondo economico, le istituzioni, il mondo confindustriale e i suoi servizi.

Unindustria Como presenta il progetto "Figli d'Impresa", uno stage che si svolgerà in associazione dal 26 febbraio al 16 marzo e dedicato ai figli di imprenditori non ancora in azienda.

La realtà esterna

«Capita spesso che alcuni importanti temi di vitale interesse aziendale non siano fruibili nei percorsi scolastici, e c'è da parte dei giovani una mancanza di conoscenza delle realtà economiche esterne alla azienda. Per questo abbiamo creato un corso di orientamento molto concreto e molto mirato, per persone che in futuro ricopriranno le posizioni di imprenditori o alto management», spiega Antonio Pozzi, vice presidente di Unindustria Como.

Dalla Costituzione ai con-

tratti collettivi nazionali di lavoro, passando per provvedimenti disciplinari, organizzazioni sindacali, selezione del personale, buste paga, internet, comunicazione, organizzazione meeting, viaggi di lavoro e gestione del tempo. Tutte questioni che non possono essere affrontate appena entrati in azienda ma che richiedono ormai una conoscenza preventiva.

Un corso quindi per formare nell'atto pratico gli imprenditori di domani. Sarà tenuto principalmente dai funzionari di Unindustria Como e vedranno gli interventi di imprenditori stessi.

Come ogni corso ci saranno visite nelle aziende associate, per conoscere il lavoro dal vivo e la realtà industriale comasca: «È importante che i ragazzi imparino a conoscere tutti questi aspetti, che sono fondamentali per la gestione di un'azienda in modo adeguato. Penso al controllo di gestione, ai contratti nazionali ed ai rapporti coi sindacati, serve una conoscenza di base, altrimenti diventa davvero difficile e spesso è proprio questa la parte che spaventa di più i

giovani e che li fa propendere per percorrere un'altra strada nel loro futuro. Invece, tramite questo corso, molti imparano a conoscere la realtà aziendale a 360° gradi e a non farsi intimorire. Ne escono quindi giovani consapevoli e più preparati».

Gli imprenditori di domani

Un modo anche per far conoscere Unindustria agli imprenditori di domani: «Vogliamo che essi ci conoscano, scoprendo i nostri servizi e a cosa serve l'associazione. Inoltre l'auspicio è che questa sia la base dalla quale nasca una rete tra i futuri imprenditori di domani. Spesso non è facile comprendere molti meccanismi, per questo vogliamo che ci conoscano fin da giovani».

Si tratta ormai della nona edizione di un format collaudato che ha permesso negli anni di formare tanti giovani: «È bello vedere come nei ragazzi cambi proprio la percezione del lavoro dell'imprenditore dall'inizio alla fine del corso, credo che questo sia la cosa più importante. Rende i nostri giovani consapevoli e appassionati delle sfide del mondo imprenditoriale».



Un anno fa l'iniziativa promossa da Unindustria per formare i nuovi imprenditori

Fare squadra insieme Weekend con l'imprevisto

Non solo formazione tradizionale però. "Figli d'Impresa" riproporrà anche il suo format che prevede due giornate e mezzo (dal 2 al 4 marzo) di attività outdoor.

«È un weekend organizzato con l'idea di fare team building e mettere ancora di più in contatto i ragazzi - spiega Antonio Pozzi - messi di fronte problemi che dovranno risolvere insieme e, banalmente,

impareranno anche a conoscersi meglio e a gestire le relazioni in un gruppo allargato di persone».

Il tema che caratterizzerà le due giornate sarà quello della gestione della fatica: «Gli imprenditori del futuro devono capire che la tenacia e il metodo sono fondamentali per la riuscita della propria attività. Ci sono imprevisti da gestire e situazioni dove bisogna tirare

fuori il meglio di se stessi». Un aspetto fondamentale, che permette quindi di iniziare a costruirsi una rete: «La conoscenza tra imprenditori è molto importante e permette di risolvere molti problemi e creare un network che aiuta tutti. È importantissimo quindi imparare a fare gioco di squadra e rimanere uniti, non solo per il lavoro in azienda, ma anche tra i vari imprenditori. E questo aspetto diverrà poi fondamentale, soprattutto se essi decideranno poi di entrare in Unindustria» conclude Pozzi.

A. Cam.

